

AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MATTEOTTI 79 - 25063 - GARDONE VAL TROMPIA - BS
Codice Fiscale	02381870985
Numero Rea	BS 445095
P.I.	02381870985
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	576.443	626.804
II - Immobilizzazioni materiali	205.651	244.695
III - Immobilizzazioni finanziarie	163.124	163.124
Totale immobilizzazioni (B)	945.218	1.034.623
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	935.654	879.923
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	462.190	640.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	11	11
imposte anticipate	5.595	3.751
Totale crediti	467.796	643.993
IV - Disponibilità liquide	1.527.853	766.652
Totale attivo circolante (C)	2.931.303	2.290.568
D) Ratei e risconti	4.618	10.520
Totale attivo	3.881.139	3.335.711
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	136.692	123.110
VI - Altre riserve	167.374	113.042
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	69.113	67.912
Totale patrimonio netto	493.179	424.064
B) Fondi per rischi e oneri	1.950	1.950
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	456.171	435.437
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.877.560	2.416.378
Totale debiti	2.877.560	2.416.378
E) Ratei e risconti	52.279	57.882
Totale passivo	3.881.139	3.335.711

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.970.412	8.890.806
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.525	2.364
altri	183.843	174.622
Totale altri ricavi e proventi	187.368	176.986
Totale valore della produzione	9.157.780	9.067.792
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.975.469	5.821.022
7) per servizi	445.641	412.735
8) per godimento di beni di terzi	1.462.690	1.507.433
9) per il personale		
a) salari e stipendi	786.420	764.880
b) oneri sociali	239.549	231.038
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	76.057	117.395
Totale costi per il personale	1.102.026	1.113.313
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	103.628	115.749
Totale ammortamenti e svalutazioni	103.628	115.749
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.731)	(10.584)
14) oneri diversi di gestione	37.075	24.026
Totale costi della produzione	9.070.798	8.983.694
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	86.982	84.098
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	10
Totale proventi diversi dai precedenti	12	10
Totale altri proventi finanziari	12	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	58	31
Totale interessi e altri oneri finanziari	58	31
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46)	(21)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	86.936	84.077
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.667	16.099
imposte differite e anticipate	(1.844)	66
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.823	16.165
21) Utile (perdita) dell'esercizio	69.113	67.912

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a 69.113 € contro un utile netto di 67.912 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel bilancio di previsione 2024 e nei prospetti finanziari a 12 mesi aggiornati trimestralmente ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2023, sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dai disordini scoppiati in Medio Oriente che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da

contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione delle farmacie dei Comuni di Conceso, Villa Carcina e Gardone Val Trompia.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte attività espresse in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	626.804	848.938	163.124	1.638.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	604.243		604.243
Valore di bilancio	626.804	244.695	163.124	1.034.623
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	14.221	-	14.221
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(4.139)	-	(4.139)
Ammortamento dell'esercizio	50.362	53.266		103.628
Totale variazioni	(50.362)	(34.906)	-	(85.268)
Valore di fine esercizio				
Costo	626.805	863.159	163.124	1.653.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.362	657.508		707.870
Valore di bilancio	576.443	205.651	163.124	945.218

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

In bilancio non sono iscritti costi di ricerca e sviluppo.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti ad eccezione delle farmacie di Concesio e Inzino, rifatte completamente nel corso del 2015, per le quali l'arredo viene ammortizzato in 15 anni dalla data di entrata in funzione in base alla perizia tecnica prodotta dal fornitore che ha certificato suddetta vita utile per tale tipologia di beni.

Salvo quanto detto al punto precedente, così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata

convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

In riferimento alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali si rimanda alla tabella riportata in precedenza.

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. E' stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi

successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

La Società detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

La partecipazione in CEF è stata acquistata per euro 20.800, nel corso degli anni la partecipazione è stata incrementata in base agli aumenti gratuiti di capitale sociale deliberati dalla Cooperativa. Al 31/12/2022 la partecipazione risultava di euro 163.124, nel 2023 CEF non ha deliberato a favore della Società aumenti gratuiti di capitale sociale, la partecipazione al 31/12/2023 risulta, pertanto, pari ad euro 163.124.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di merci sono pari a euro 935.654 e sono valutate al costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 336.899 e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. Nel corso del 2023 la società non ha effettuato investimenti che hanno potuto usufruire del credito di imposta, restano iscritti in bilancio, per la quota di competenza, gli investimenti sostenuti negli anni precedenti.

Crediti tributari compensati

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito vengono riepilogati:

Crediti Tributari: euro 111.993 (di cui l'importo principale fa riferimento al credito IVA pari ad euro 87.305)

Imposte anticipate: euro 5.595

Altri crediti verso terzi: euro 13.309 (es. fornitori c/anticipi, crediti diversi, depositi cauzionali ecc.)

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.527.853 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.511.668 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 16.185 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 493.179 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427 punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-		20.000
Riserve statutarie	123.110	13.582	-		136.692
Altre riserve					
Riserva straordinaria	113.045	54.330	-		167.375
Varie altre riserve	(3)	2	-		(1)
Totale altre riserve	113.042	54.332	-		167.374
Utile (perdita) dell'esercizio	67.912	-	67.912	69.113	69.113
Totale patrimonio netto	424.064	67.914	67.912	69.113	493.179

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7 - bis - del Codice civile)

Al 31/12/2023 il Capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Capitale	A
Riserva legale	20.000	Utili	A
Riserve statutarie	136.692	Utili	A-B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	167.375		A-B-C
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	167.374		
Totale	424.066		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	100.000	100.000	0		
Riserva legale	20.000		20.000		
Riserve statutarie	136.692		136.692		
Riserva straordinaria	167.375		167.375		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

E' stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 456.171 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	435.437
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	52.225
Utilizzo nell'esercizio	31.491
Totale variazioni	20.734
Valore di fine esercizio	456.171

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti v/fornitori: € 2.335.107

Debiti tributari: € 128.686

Debiti v/enti previdenziali: € 39.774

Altri debiti (es. debiti v/ATS per ricette acconto 2024, debiti v/personale retribuzioni dicembre, ferie e permessi, depositi cauzionali ecc.): € 373.993

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non vi sono prestiti obbligazionari in essere.

Prestiti in valuta estera

Non vi sono debiti o prestiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Contributo c/impianti: euro 3.525

Sopravvenienze attive: euro 21.251

Locazioni attive: eur 12.000

Plusvalenza cessione cepiti: euro 2

Ricavi attività marketing: euro 76.113

Proventi diversi: euro 74.477

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Omaggi valore inf.euro 50: euro 6.615

Spese condominiali: euro 5.776

Quota associative: euro 9.420

Abbonamenti: euro 1.073

Liberalità: euro 1.150

Sanzioni: euro 3.153

Imposte e tasse deducibili: euro 2.399

Sopravvenienze passive: euro 7.489

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si sono riscontrati nel 2023 ricavi di entità e incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si sono riscontrati nel 2023 costi di entità e incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	5
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.400	17.000

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori.

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Visto quanto sopra non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e, nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2023 la Società non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni alcuna sovvenzione, contributo o aiuto, in denaro o in natura.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 69.113 €, si propone la seguente destinazione:

- a riserva statutaria il 20% pari a € 13.823
- a riserva Straordinaria € 55.290

Il Presidente, come già fatto negli esercizi precedenti, suggerisce ai soci di non deliberare alcun dividendo.

ASF, le cui risorse finanziarie sono state in passato impegnate nelle ristrutturazioni delle farmacie, deve ristabilire un solido avanzo di capitale circolante netto, necessario per garantire la copertura dei futuri investimenti e del fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2018.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Società Azienda Servizi Farmaceutici Srl nasce come società a responsabilità limitata partecipata dai tre Comuni della Val Trompia: Concesio, Villa Carcina, Gardone Val Trompia. Il capitale Sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali e così suddiviso:

Comune di Concesio quota del 33,33333% del capitale sociale pari ad euro 33.333,33

Comune di Villa Carcina quota del 33,33333% del capitale sociale pari ad euro 33.333,33

Comune di Gardone Val Trompia quota del 33,33334% del capitale sociale pari ad euro 33.333,34

MODELLO DI GOVERNANCE

Azienda Servizi Farmaceutici Srl ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale, adottando la seguente ripartizione organica:

ASSEMBLEA

I soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale.

Al riguardo lo statuto riserva all'Assemblea dei soci la competenza in ordine a:

1. approvazione del bilancio d'esercizio, suddivisione degli utili, nonché approvazione del bilancio di previsione e del piano d'impresa
2. nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico nonché gli altri amministratori, previa designazione da parte dei Sindaci degli Enti Soci
3. nomina i Membri del Collegio Sindacale, Sindaco Unico o Revisore Unico
4. determinazione del compenso di amministratori, sindaci o revisore
5. delibera le modifiche dello statuto sociale
6. delibera la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci
7. nomina i liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
8. contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio di importo superiore a euro 100.000,00 che non riguardino l'ordinaria gestione della società, come, a titolo esemplificativo, l'acquisto delle merci
9. acquisizione, anche tramite locazione finanziaria, o alienazione di beni immobili
10. acquisizione o alienazione di aziende o rami d'azienda
11. realizzazione di investimenti che per durata o entità economica complessiva degli stessi comportino un impegno economico e/o finanziario superiori ad anni 3 e/o importo superiore ad euro 100.000,00
12. riconoscimento di un ruolo propulsivo nei confronti dell'organo amministrativo consistente in proposte di iniziative attuative del contratto di servizio, con diritto di veto sulle deliberazioni assunte in modo difforme dal contenuto delle proposte

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Silvestri Enrico (Presidente) nominato con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

Maruggi Megale Stefania (Consigliere) nominato con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

La Rocca Ludovico (Consigliere) nominato con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

Si segnala come, ai fini delle nomine, l'Assemblea dei soci abbia adempiuto a quanto disposto dalla L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa).

Ai fini delle nomine i suddetti Amministratori hanno dichiarato l'insussistenza nei loro confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha la facoltà di compiere gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, il tutto nei limiti previsti dallo statuto sociale e dalla vigente normativa.

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione al quale sono state conferite le seguenti deleghe:

al Presidente sono conferiti i più ampi poteri alla gestione ordinaria della Società senza limiti di spesa, per la gestione straordinaria è stato fissato un limite massimo di spesa di euro 20.000,00.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, è rieleggibile e resta in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Attualmente il Collegio Sindacale è composto da:

Valetti Carlo (Presidente) nominato con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

Donzelli Maria Elena (Sindaco effettivo) nominata con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

Mennucci Bruno Flavio (Sindaco effettivo) nominato con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

Ferrante Elena Maria Grazia (Sindaco supplente) nominato con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

Bordiga Riccardo (Sindaco supplente) nominato con atto del 28/05/2021, scadenza carica approvazione bilancio 2023

Si segnala come, anche ai fini delle nomine del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci abbia adempiuto a quanto disposto dalla L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa).

Al Collegio Sindacale è stato affidato anche il controllo contabile.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

La Società Azienda Servizi Farmaceutici Srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente e di n. 4 Direttori che presiedono le 4 farmacie Comunali dislocate sul territorio.

Tale assetto Organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della Società.

Azienda Servizi Farmaceutici Srl ha adottato un organigramma aziendale teso ad identificare i ruoli dei dipendenti e le figure apicali.

SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli enti locali sono disciplinate dallo statuto sociale (articoli 9 e 13), dai contratti di servizio e dai patti parasociali.

A tal proposito l'Organo Amministrativo della società è tenuto a:

1. relazionare con cadenza trimestrale le amministrazioni comunali sull'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici
2. predisporre ed approvare il bilancio annuale di previsione e il piano di impresa da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci

3. effettuare incontri con gli esponenti comunali qualora ne fosse fatta richiesta da parte di questi ultimi

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La società, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato quanto segue:

1. ha adottato un piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. ha nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione
3. ha introdotto un regolamento interno di comportamento del personale
4. ha introdotto un regolamento interno di assunzione del personale
5. ha adottando il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La redazione dei documenti contabili societari predisposti dall'ufficio amministrativo è sottoposta al controllo e supervisione del Presidente coadiuvato da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti. Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. la predisposizione ed invio telematico dei dichiarativi fiscali di qualunque natura e genere
2. il deposito del bilancio
3. disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio

I rapporti con i Soci enti pubblici sono demandati al Presidente coadiuvato dagli altri due amministratori.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo

1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, prospetti che evidenziano i flussi finanziari futuri previsti e il bilancio di previsione annuale. La documentazione viene inviata al Collegio Sindacale e agli Enti Locali Soci per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze nelle farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento della società e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

La società predispone trimestralmente situazioni economiche, il bilancio di previsione, nonché prospetti che evidenziano i flussi finanziari futuri previsti.

La documentazione viene inviata agli enti locali soci per le opportune valutazioni.

In sede di verifica delle situazioni economiche periodiche viene fatta, da parte del Consiglio di Amministrazione, la valutazione del rischio di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Azienda Servizi Farmaceutici Srl ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative, considerato anche che la società ha adottato, dal 2018, il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Gardone Val Trompia, 22 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato -

Dott. Enrico Silvestri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.